

RIFIUTI URBANI

INDAGINE ANNUALE
SU COSTI, QUALITÀ
E TUTELE

NOVEMBRE 2020



Consapevolmente
consumatore,
ugualmente
cittadino



RIFIUTI URBANI

DOSSIER A CURA DELL'OSSERVATORIO
PREZZI & TARIFFE DI CITTADINANZATTIVA

PREMESSA

Il presente rapporto, edito a cura dell'Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva, costituisce un aggiornamento in tema di produzione di rifiuti urbani, livelli di raccolta differenziata e tariffe applicate (Tari) rispetto al precedente rapporto pubblicato nel novembre 2019 e realizzato nell'ambito del progetto **"Consapevolmente consumatore, ugualmente cittadino"**, finanziato dal Ministero dello sviluppo economico (DM 7 febbraio 2018).

Il progetto, nel suo complesso, realizza un percorso volto a garantire al cittadino/consumatore pari opportunità di accesso ai servizi e alle informazioni, l'esercizio dei propri diritti e delle relative forme di tutela, nei settori dei *Servizi Pubblici Locali*, dei *Servizi Digitali della Pubblica Amministrazione* e della *Tutela della Privacy*, del *Benessere* e della *Sicurezza Alimentare*.

Delineando tale percorso si intende contribuire al perseguimento dell'obiettivo 10 dell'Agenda 2030 dell'ONU **"ridurre le disuguaglianze"**, a nostro avviso propedeutico al raggiungimento di molti altri, rispetto al quale, come risulta dall'ultimo rapporto ASviS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile), non sono stati fatti i necessari passi avanti.

Il rapporto vuole essere uno strumento, al servizio dei cittadini e delle istituzioni, che restituisca una fotografia della purtroppo disparata geografia dell'Italia in termini di erogazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani riguardo gli aspetti tariffari, la qualità e le tutele.

Tali informazioni sono disponibili, con indicazione precisa delle fonti (documenti disponibili al download) su **INFORMAP**, www.cittadinanzattiva.it/informap, la cartina navigabile che rende fruibili, per ogni capoluogo di provincia, informazioni e approfondimenti su tariffe e agevolazioni, qualità, tutele e altri riferimenti utili.

INTRODUZIONE

Il nostro sistema di gestione dei rifiuti urbani presenta ancora numerose criticità in termini di ricorso allo smaltimento in discarica e ai livelli, soprattutto per alcune aree del Paese, di differenziazione dei rifiuti e recupero delle risorse.

Il livello medio della raccolta differenziata del nostro Paese si attesta al 58,1%, ancora al di sotto dell'obiettivo di raccolta differenziata di almeno il 65% da raggiungere entro il 2012. Continuiamo a smaltire in discarica in media il 22% dei rifiuti urbani prodotti, percentuale che supera anche il 50% in alcune regioni dell'Italia meridionale e insulare.

La revisione della normativa UE sui rifiuti introduce obiettivi ambiziosi per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani. Ma per raggiungere questi obiettivi è indispensabile cambiare le modalità con cui le famiglie raccolgono i rifiuti. Non può infatti esserci alcuna economia circolare senza una buona raccolta differenziata.

Si evidenzia a tal proposito come in 15 capoluoghi di provincia i tassi di raccolta differenziata siano ancora al di sotto dell'obiettivo del 35% il cui raggiungimento era previsto nel 2006. Tra questi spiccano Catania e Crotone, entrambe con percentuali di raccolta differenziata del 7,7%.

Altra questione di rilevante importanza è rappresentata dalla spesa che i cittadini sono chiamati a sostenere per la raccolta e la gestione dei rifiuti urbani.

In considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e della oggettiva necessità di alleggerire i carichi amministrativi di enti ed organismi pubblici anche mediante la dilazione degli adempimenti e delle scadenze, nel caso della Tari il Decreto Cura Italia ha previsto lo slittamento al 30 giugno del termine per l'approvazione delle tariffe 2020, con la possibilità per i Comuni di adottare quelle previste per il 2019. Entro il 31 dicembre l'ente dovrà approvare il Piano Economico Finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020 e l'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 e i costi determinati per l'anno 2019 potrà essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021.

Dalla nostra indagine sui 112 capoluoghi di provincia e relativa ad un nucleo familiare composto da tre persone e abitazione di 100 metri quadri, viene fuori un costo medio di 300 euro annui, invariato rispetto all'anno precedente.

Anche lato Tari ci sono numerose disparità territoriali e numerosi capoluoghi applicano tariffe che determinano una spesa media annuale ben al di sopra della media nazionale. E' ancora una volta il caso di Catania (504 €) che oltre ad avere il primato negativo in termini di raccolta differenziata aggiunge quello di spesa media più alta tra i capoluoghi italiani. Sono presenti ulteriori esempi del genere riscontrabili nella stessa Sicilia e in altre località del centrosud.

1. LA SITUAZIONE DEI RIFIUTI URBANI IN ITALIA

1.1 • DATI DI SINTESI SU PRODUZIONE E RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e in particolare l'obiettivo 12 "Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo" aspirano con il traguardo 12.5 a ridurre la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, riduzione, riciclo e riutilizzo. Perfettamente in linea con quanto stabilito dall'Agenda, le politiche di settore dell'Unione europea, in un'ottica di miglioramento della gestione dei rifiuti, adottano un approccio che li considera una risorsa da gestire e sfruttare attraverso la promozione del riutilizzo, del riciclaggio e del recupero.

Sembra evidente come a livello politico ci si diriga verso un cambio di paradigma e dei modelli di consumo come dimostra anche l'azione della Commissione europea che ha individuato delle strategie che consentono di raggiungere nel 2020 una svolta verso la green economy e verso un'economia circolare. Un'economia basata sul riuso e sul riciclaggio come alternativa alla discarica e all'eliminazione sostanziale dei rifiuti residui.

L'Italia è ancora al di sotto dell'obiettivo 2020 in termini di riciclaggio (50%) attestandosi su valori del 45%. Continua quindi ad aumentare la forbice tra percentuale di raccolta differenziata e tassi di riciclaggio.

Secondo il rapporto Rifiuti urbani 2019 dell'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) in Italia nel 2018 sono state prodotte 30,2 milioni di tonnellate di rifiuti urbani (+2% rispetto al 2017). La maggioranza dei rifiuti urbani in Italia è prodotta nel nord (47,5%) seguito dal sud con il 30,5% e infine dal centro (22%).

La media nazionale di raccolta differenziata ha raggiunto il 58,1% (+ 2,6 punti rispetto al 2017) mentre il 22% dei rifiuti urbani prodotti finisce in discarica. A livello di aree geografiche anche in questo caso il Nord si posiziona al primo posto (67,7%) seguito da Centro (54,1%) e Sud (46,1%).

Regione	RACCOLTA DIFFERENZIATA 2018	SMALTIMENTO IN DISCARICA 2018
Abruzzo	59,6%	38%
Basilicata	47,3%	19%
Calabria	45,2%	52%
Campania	52,7%	3%
Emilia Romagna	67,3%	11%
Friuli Venezia Giulia	66,6%	7%
Lazio	47,8%	12%
Liguria	49,7%	31%
Lombardia	70,7%	4%

Marche	68,6%	38%
Molise	38,4%	102% ¹
Piemonte	61,3%	15%
Puglia	45,4%	37%
Sardegna	67,0%	25%
Sicilia	29,5%	69%
Toscana	56,1%	33%
Trentino Alto Adige	72,5%	9%
Umbria	63,4%	40%
Valle d'Aosta	62,3%	42%
Veneto	73,8%	14%
Italia	58,1%	22%

Fonte: Cittadinanzattiva su dati ISPRA, 2019

Tutte in aumento le percentuali di raccolta differenziata regionali. Quelle più virtuose sono Veneto, Trentino Alto Adige, Lombardia, Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia che confermano la tendenza degli ultimi anni e prime ad aver raggiunto gli obiettivi definiti dal d.lgs. n. 152/2006 e dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296:

- almeno il 35% entro il 31 dicembre 2006;
- almeno il 40% entro il 31 dicembre 2007;
- almeno il 45% entro il 31 dicembre 2008;
- almeno il 50% entro il 31 dicembre 2009;
- almeno il 60% entro il 31 dicembre 2011;
- almeno il 65% entro il 31 dicembre 2012.

La direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/CE affianca agli obiettivi di raccolta previsti dalla normativa italiana target di preparazione per il riutilizzo e riciclaggio per specifici flussi di rifiuti quali i rifiuti urbani e i rifiuti da attività di costruzione e demolizione.

Nel caso dei primi, in particolare, la direttiva quadro prevede che, entro il 2020, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio di rifiuti quali, come minimo, carta, metalli, plastica e vetro provenienti dai nuclei domestici, e possibilmente di altra origine, nella misura in cui tali flussi di rifiuti sono simili a quelli domestici, siano aumentati complessivamente almeno al 50% in termini di peso. La direttiva quadro è stata ampiamente modificata dalla direttiva 2018/851/UE, che ha aggiunto ulteriori obiettivi per la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio, da conseguirsi entro il 2025 (55%), 2030 (60%) e 2035 (65%).

¹ In questa percentuale sono comprese le quote di rifiuti di provenienza extraregionale al netto delle quali la percentuale di rifiuti smaltiti in discarica scenderebbe al 53%.

2. I COSTI DEL SERVIZIO

2.1 • LE TARIFFE PAGATE DAGLI UTENTI NEI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA ITALIANI

La disciplina della **TARI** (Tariffa Rifiuti) è stata introdotta dalla Legge di stabilità del 2014 (Legge 147 del 2013) in sostituzione della TARES che viene contestualmente abrogata.

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Il versamento della TARI va effettuato secondo il numero di rate e le scadenze di pagamento stabiliti dal comune, che deve consentire, di norma, almeno due rate a scadenza semestrale. È consentito il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.

La tassa deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, deve comprendere anche i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche. Sono, invece esclusi i costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori.

L'**indagine di Cittadinanzattiva** ha interessato le tariffe rifiuti applicate in tutti i capoluoghi di provincia italiani nel 2020, e ha preso come riferimento una famiglia tipo composta da 3 persone ed una casa di proprietà di 100 metri quadri. I costi rilevati sono comprensivi di Iva (ove applicata) e di addizionali provinciali.

La TARI è composta da un importo fisso da moltiplicare per i mq dell'abitazione, e da una parte variabile individuata a seconda del numero di componenti del nucleo familiare. In aggiunta alle tariffe deliberate dal Comune, va considerato un tributo provinciale che può variare dall'1 al 5% della tariffa.

Al fine di valutarne eventuali scostamenti dal punto di vista dell'impegno economico sostenuto dalle famiglie, si riportano anche i dati relativi alla precedente annualità (2019).

Dall'analisi emerge che la spesa media annua per la famiglia tipo individuata è di €300 e resta invariata rispetto all'anno precedente. La regione in cui si rileva la spesa media più bassa è il Trentino Alto Adige (€193), dove si registra un incremento del 1,4% rispetto all'anno precedente. Al contrario, la regione con la spesa più elevata resta la Campania (€ 419) con una situazione di relativa stabilità rispetto all'anno precedente (-0,4%).

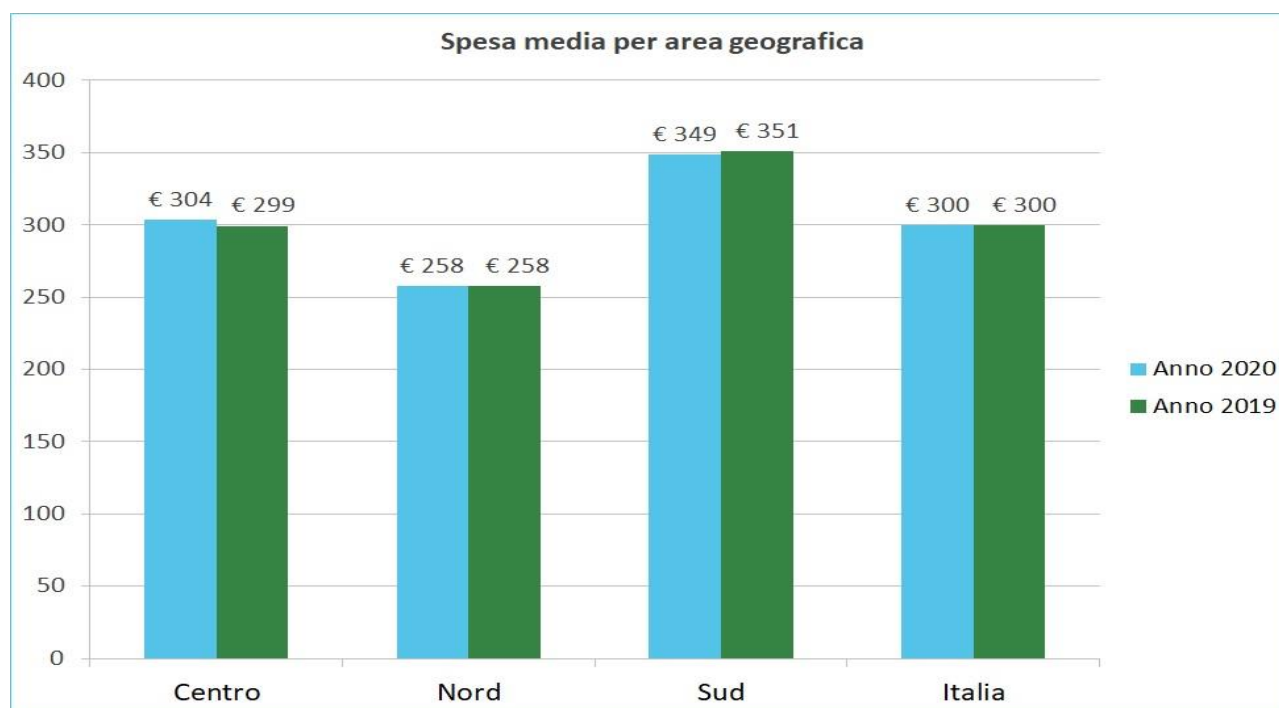
Regione	Tari 2020	Tari 2019	Variazione %
Abruzzo	€ 317	€ 326	- 2,8%
Basilicata	€ 221	€ 221	0,0%
Calabria	€ 306	€ 296	+ 3,4%
Campania	€ 419	€ 421	- 0,4%
Emilia	€ 274	€ 274	0,0%

Friuli Venezia Giulia	€ 232	€ 228	+ 1,6%
Lazio	€ 331	€ 325	+ 1,9%
Liguria	€ 340	€ 333	+ 2,0%
Lombardia	€ 241	€ 241	0,0%
Marche	€ 239	€ 235	+ 1,7%
Molise	€ 228	€ 219	+ 4,3%
Piemonte	€ 278	€ 276	+ 0,7%
Puglia	€ 370	€ 373	- 0,8%
Sardegna	€ 340	€ 345	- 1,5%
Sicilia	€ 389	€ 394	- 1,4%
Toscana	€ 325	€ 323	+ 0,8%
Trentino Alto Adige	€ 193	€ 190	+ 1,4%
Umbria	€ 310	€ 301	+ 2,8%
Valle d'Aosta	€ 275	€ 275	0,0%
Veneto	€ 229	€ 234	- 2,2%
Italia	€ 300	€ 300	0,0%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio Prezzi&Tariffe, Novembre 2020

Se osserviamo i dati riportati per area geografica (figura sottostante) è possibile notare il dato leggermente in aumento delle aree centrali rispetto alla totale stabilità delle aree settentrionali e alla lieve riduzione di quelle meridionali.

7



Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio Prezzi&Tariffe, Novembre 2020

I 10 capoluoghi che si posizionano come più costosi appartengono tutti a regioni meridionali e nella maggior parte dei casi mostrano valori invariati o in diminuzione rispetto all'anno precedente.

I 10 capoluoghi più costosi				
Capoluogo	Tari 2020		Capoluogo	Tari 2019
Catania	504 € =		Catania	504 €
Cagliari	481 € ↓		Cagliari	490 €
Benevento	464 € ↓		Trapani	475 €
Salerno	462 € ↓		Benevento	471 €
Napoli	455 € =		Salerno	467 €
Reggio c.	443 € =		Napoli	455 €
Siracusa	442 € =		Reggio C.	443 €
Agrigento	425 € =		Siracusa	442 €
Trapani	424 € ↓		Agrigento	425 €
Messina	422 € ↑		Messina	419 €

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio Prezzi&Tariffe, Novembre 2020

Al contrario, i capoluoghi che si posizionano tra i 10 più economici appartengono prevalentemente a regioni settentrionali con l'eccezione di Potenza, Isernia e Vibo Valentia.

I 10 capoluoghi più economici				
Capoluogo	Tari 2020		Capoluogo	Tari 2019
Potenza	121 € =		Potenza	121 €
Belluno	168 € =		Udine	167 €
Udine	169 € ↑		Belluno	168 €
Vibo Valentia	184 € =		Pordenone	181 €
Pordenone	185 € ↑		Vibo Valentia	184 €
Isernia	185 € =		Isernia	185 €
Bolzano	190 € ↑		Bolzano	186 €
Brescia	191 € =		Brescia	191 €
Trento	196 € ↑		Verona	193 €
Fermo	196 € =		Trento - Cremona	195 €

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio Prezzi&Tariffe, Novembre 2020

Rispetto ai 112 capoluoghi di provincia esaminati, sono state riscontrate variazioni in aumento (rispetto al 2019) in 30 capoluoghi; situazioni di stabilità in 27 capoluoghi e variazioni in diminuzione in 11 capoluoghi.

Riportiamo nel seguente prospetto esclusivamente i capoluoghi con valori in aumento e in diminuzione.

Variazioni in aumento e in diminuzione						
Capoluogo	Tari 2020	Var +		Capoluogo	Tari 2020	Var -
Crotone	406 €	+ 14,1 %		Venezia	306 €	- 16,2 %
Ancona	288 €	+ 9,2 %		Trapani	424 €	- 10,8 %
Campobasso	271 €	+ 7,5 %		Chieti	320 €	- 10,3 %
Imperia	373 €	+ 6,3 %		Nuoro	308 €	- 7,9 %
Firenze	241 €	+ 6,0 %		Bari	348 €	- 6,6 %
Verona	204 €	+ 5,6 %		Lecco	249 €	- 5,6 %
Cremona	205 €	+ 5,3 %		Varese	230 €	- 2,0 %
Perugia	370 €	+ 4,7 %		Cagliari	481 €	- 2,0 %
Sassari	283 €	+ 4,0 %		Benevento	464 €	- 1,5 %
Latina	348	+ 4,0 %		Salerno	462 €	- 1,0 %
Treviso	227 €	+ 3,7 %		Monza	287 €	- 0,5 %
Massa	386 €	+ 3,4 %				
Lodi	270 €	+ 3,4 %				
Roma	389 €	+ 2,9%				
Trieste	321 €	+ 2,7 %				
Cuneo	227 €	+ 2,6%				
Pordenone	185 €	+ 2,4 %				
Viterbo	275 €	+ 2,2 %				
Bolzano	190 €	+ 2,1%				
Asti	410 €	+ 1,9 %				
Genova	385 €	+ 1,1%				
Udine	169 €	+ 1,0 %				
Avellino	318 €	+ 1,0 %				
Padova	228 €	+ 0,9 %				
Trento	196 €	+ 0,8 %				
Vicenza	210 €	+ 0,7 %				
Messina	422 €	+ 0,6 %				
Torino	341 €	+ 0,5%				
Carrara	395 €	+ 0,3 %				
Milano	333 €	+ 0,3 %				

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio Prezzi&Tariffe, Novembre 2020

APPENDICE

DATI REGIONALI



REGIONE ABRUZZO

CAPOLUOGO	TARI 2020	TARI 2019	VARIAZIONE %
CHIETI	320 €	357 €	-10,3%
L'AQUILA	373 €	373 €	0,0%
PESCARA	283 €	283 €	0,0%
TERAMO	291 €	291 €	0,0%
MEDIA	317 €	326 €	-2,8%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio Prezzi&Tariffe, Novembre 2020

CAPOLUOGO	PRODUZIONE PRO CAPITE RIFIUTI URBANI KG/AB/ANNO 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA 2018
CHIETI	534	64,7%
L'AQUILA	505,5	36,3%
PESCARA	583	42,2%
TERAMO	408	63,3%
MEDIA REGIONE	460	59,6%

Fonte: Cittadinanzattiva su dati ISPRA 2019

REGIONE BASILICATA

CAPOLUOGO	TARI 2020	TARI 2019	VARIAZIONE %
MATERA	320 €	320 €	0,0%
POTENZA	121 €	121 €	0,0%
MEDIA	221 €	221 €	0,0%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio Prezzi&Tariffe, Novembre 2020

CAPOLUOGO	PRODUZIONE PRO CAPITE RIFIUTI URBANI KG/AB/ANNO 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA 2018
MATERA	498	28,2%
POTENZA	372	62,9%
MEDIA REGIONE	354	47,3%

Fonte: Cittadinanzattiva su dati ISPRA 2019

REGIONE CALABRIA

CAPOLUOGO	TARI 2020	TARI 2019	VARIAZIONE %
CATANZARO	246 €	246 €	0,0%
COSENZA	253 €	253 €	0,0%
CROTONE	406 €	356 €	14,1%
REGGIO C.	443 €	443 €	0,0%
VIBO V.	184 €	184 €	0,0%
MEDIA	306 €	296 €	3,4%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio Prezzi&Tariffe, Novembre 2020

CAPOLUOGO	PRODUZIONE PRO CAPITE RIFIUTI URBANI KG/AB/ANNO 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA 2018
CATANZARO	412	66,3%
COSENZA	468	60,8%
CROTONE	477	7,7%
REGGIO C.	401	41,0%
VIBO V.	407	50,2%
MEDIA REGIONE	403	45,2%

Fonte: Cittadinanzattiva su dati ISPRA 2019

REGIONE CAMPANIA

CAPOLUOGO	TARI 2020	TARI 2019	VARIAZIONE %
AVELLINO	318 €	315 €	1,0%
BENEVENTO	464 €	471 €	-1,5%
CASERTA	395 €	395 €	0,0%
NAPOLI	455 €	455 €	0,0%
SALERNO	462 €	467 €	-1,0%
MEDIA	419 €	421 €	-0,4%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio Prezzi&Tariffe, Novembre 2020

CAPOLUOGO	PRODUZIONE PRO CAPITE RIFIUTI URBANI KG/AB/ANNO 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA 2018
AVELLINO	409	71,8%
BENEVENTO	415	63,4%
CASERTA	489	48,6%
NAPOLI	527	36,0%
SALERNO	466,5	60,2%
MEDIA REGIONE	449	52,7%

Fonte: Cittadinanzattiva su dati ISPRA 2019

REGIONE EMILIA ROMAGNA

CAPOLUOGO	TARI 2020	TARI 2019	VARIAZIONE %
BOLOGNA	286 €	286 €	0,0%
CESENA	253 €	253 €	0,0%
FERRARA	253 €	253 €	0,0%
FORLÌ	275 €	275 €	0,0%
MODENA	293 €	293 €	0,0%
PARMA	257 €	257 €	0,0%
PIACENZA	275 €	275 €	0,0%
RAVENNA	247 €	247 €	0,0%
REGGIO E.	315 €	315 €	0,0%
RIMINI	286 €	286 €	0,0%
MEDIA	274 €	274 €	0,0%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio Prezzi&Tariffe, Novembre 2020

CAPOLUOGO	PRODUZIONE PRO CAPITE RIFIUTI URBANI KG/AB/ANNO 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA 2018
BOLOGNA	580	51,5%
CESENA	758	68,3%
FERRARA	623	85,8%
FORLÌ	695	55,0%
MODENA	686	62,0%
PARMA	573	81,4%
PIACENZA	782	64,8%
RAVENNA	738	54,7%
REGGIO E.	688	77,4%
RIMINI	754	67,5%
MEDIA REGIONE	660	67,3%

Fonte: Cittadinanzattiva su dati ISPRA 2019

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

CAPOLUOGO	TARI 2020	TARI 2019	VARIAZIONE %
GORIZIA	252 €	252 €	0,0%
PORDENONE	185 €	181 €	2,4%
TRIESTE	321 €	312 €	2,7%
UDINE	169 €	167 €	1,0%
MEDIA	232 €	228 €	1,6%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio Prezzi&Tariffe, Novembre 2020

CAPOLUOGO	PRODUZIONE PRO CAPITE RIFIUTI URBANI KG/AB/ANNO 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA 2018
GORIZIA	484	64,2%
PORDENONE	514	86,4%
TRIESTE	504	42,1%
UDINE	583	64,5%
MEDIA REGIONE	495	66,6%

Fonte: Cittadinanzattiva su dati ISPRA 2019

REGIONE LAZIO

CAPOLUOGO	TARI 2020	TARI 2019	VARIAZIONE %
FROSINONE	319 €	319 €	0,0%
LATINA	348 €	335 €	4,0%
RIETI	325 €	325 €	0,0%
ROMA	389 €	378 €	2,9%
VITERBO	275 €	269 €	2,2%
MEDIA	331 €	325 €	1,9%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio Prezzi&Tariffe, Novembre 2020

CAPOLUOGO	PRODUZIONE PRO CAPITE RIFIUTI URBANI KG/AB/ANNO 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA 2018
FROSINONE	496	47,4%
LATINA	542	23,5%
RIETI	468	34,4%
ROMA	605	43,7%
VITERBO	406	54,3%
MEDIA REGIONE	515	47,8%

Fonte: Cittadinanzattiva su dati ISPRA 2019

REGIONE LIGURIA

CAPOLUOGO	TARI 2020	TARI 2019	VARIAZIONE %
GENOVA	385 €	380 €	1,1%
IMPERIA	373 €	351 €	6,3%
LA SPEZIA	251 €	251 €	0,0%
SAVONA	349 €	349 €	0,0%
MEDIA	340 €	333 €	2,0%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio Prezzi&Tariffe, Novembre 2020

CAPOLUOGO	PRODUZIONE PRO CAPITE RIFIUTI URBANI KG/AB/ANNO 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA 2018
GENOVA	488	33,5%
IMPERIA	532	35,2%
LA SPEZIA	488	67,4%
SAVONA	544	42,4%
MEDIA REGIONE	537	49,7%

Fonte: Cittadinanzattiva su dati ISPRA 2019

REGIONE LOMBARDIA

CAPOLUOGO	TARI 2020	TARI 2019	VARIAZIONE %
BERGAMO	203 €	203 €	0,0%
BRESCIA	191 €	191 €	0,0%
COMO	212 €	212 €	0,0%
CREMONA	205 €	195 €	5,3%
LECCO	249 €	264 €	-5,6%
LODI	270 €	261 €	3,4%
MANTOVA	233 €	233 €	0,0%
MILANO	333 €	332 €	0,3%
MONZA	287 €	288 €	-0,5%
PAVIA	267 €	267 €	0,0%
SONDRIO	208 €	208 €	0,0%
VARESE	230 €	235 €	-2,0%
MEDIA	241 €	241 €	0,0%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio Prezzi&Tariffe, Novembre 2020

CAPOLUOGO	PRODUZIONE PRO CAPITE RIFIUTI URBANI KG/AB/ANNO 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA 2018
BERGAMO	524	71,4%
BRESCIA	580	73,1%
COMO	494	72,5%
CREMONA	534	75,2%
LECCO	492,5	65,7%
LODI	429	74,3%
MANTOVA	517	85,1%
MILANO	502	58,8%
MONZA	432	64,6%
PAVIA	568	64,6%
SONDRIO	513	55,2%
VARESE	499	66,9%
MEDIA REGIONE	478	70,7%

Fonte: Cittadinanzattiva su dati ISPRA 2019

REGIONE MARCHE

CAPOLUOGO	TARI 2020	TARI 2019	VARIAZIONE %
ANCONA	288 €	264 €	9,2%
ASCOLI PICENO	232 €	232 €	0,0%
FERMO	196 €	196 €	0,0%
MACERATA	207 €	207 €	0,0%
PESARO	264 €	264 €	0,0%
URBINO	243 €	243 €	0,0%
MEDIA	239 €	235 €	1,7%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio Prezzi&Tariffe, Novembre 2020

CAPOLUOGO	PRODUZIONE PRO CAPITE RIFIUTI URBANI KG/AB/ANNO 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA 2018
ANCONA	497	57,2%
ASCOLI PICENO	484	64,7%
FERMO	521	58,5%
MACERATA	470	75,1%
PESARO	758	64,5%
URBINO	679	62,5%
MEDIA REGIONE	531	68,6%

Fonte: Cittadinanzattiva su dati ISPRA 2019

REGIONE MOLISE

CAPOLUOGO	TARI 2020	TARI 2019	VARIAZIONE %
CAMPOBASSO	271 €	253 €	7,5%
ISERNIA	185 €	185 €	0,0%
MEDIA	228 €	219 €	4,3%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio Prezzi&Tariffe, Novembre 2020

CAPOLUOGO	PRODUZIONE PRO CAPITE RIFIUTI URBANI KG/AB/ANNO 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA 2018
CAMPOBASSO	445	22,1%
ISERNIA	413	57,3%
MEDIA REGIONE	381	38,4%

Fonte: Cittadinanzattiva su dati ISPRA 2019

REGIONE PIEMONTE

CAPOLUOGO	TARI 2020	TARI 2019	VARIAZIONE %
ALESSANDRIA	320 €	320 €	0,0%
ASTI	410 €	402 €	1,9%
BIELLA	237 €	237 €	0,0%
CUNEO	227 €	221 €	2,6%
NOVARA	205 €	205 €	0,0%
TORINO	341 €	339 €	0,5%
VERBANIA	253 €	253 €	0,0%
VERCELLI	229 €	229 €	0,0%
MEDIA	278 €	276 €	0,7%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio Prezzi&Tariffe, Novembre 2020

CAPOLUOGO	PRODUZIONE PRO CAPITE RIFIUTI URBANI KG/AB/ANNO 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA 2018
ALESSANDRIA	563	47,6%
ASTI	504	69,2%
BIELLA	540	78,1%
CUNEO	532	72,4%
NOVARA	427,5	72,7%
TORINO	514	46,6%
VERBANIA	624	77,0%
VERCELLI	580	70,3%
MEDIA REGIONE	498	61,3%

Fonte: Cittadinanzattiva su dati ISPRA 2019

REGIONE PUGLIA

CAPOLUOGO	TARI 2020	TARI 2019	VARIAZIONE %
ANDRIA	390 €	390 €	0,0%
BARI	348 €	372 €	-6,6%
BARLETTA	358 €	358 €	0,0%
BRINDISI	396 €	396 €	0,0%
FOGGIA	352 €	352 €	0,0%
LECCE	346 €	346 €	0,0%
TARANTO	371 €	371 €	0,0%
TRANI	400 €	400 €	0,0%
MEDIA	370 €	373 €	-0,8%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio Prezzi&Tariffe, Novembre 2020

CAPOLUOGO	PRODUZIONE PRO CAPITE RIFIUTI URBANI KG/AB/ANNO 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA 2018
ANDRIA	426	58,3%
BARI	615	42,6%
BARLETTA	440	69,6%
BRINDISI	489	51,0%
FOGGIA	508	21,0%
LECCE	511	64,1%
TARANTO	548	17,8%
TRANI	513	20,3%
MEDIA REGIONE	471	45,4%

Fonte: Cittadinanzattiva su dati ISPRA 2019

REGIONE SARDEGNA

CAPOLUOGO	TARI 2020	TARI 2019	VARIAZIONE %
CAGLIARI	481 €	490 €	-2,0%
CARBONIA	332 €	332 €	0,0%
NUORO	308 €	335 €	-7,9%
ORISTANO	296 €	296 €	0,0%
SASSARI	283 €	272 €	4,0%
MEDIA	340 €	345 €	-1,5%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio Prezzi&Tariffe, Novembre 2020

CAPOLUOGO	PRODUZIONE PRO CAPITE RIFIUTI URBANI KG/AB/ANNO 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA 2018
CAGLIARI	573	36,5%
CARBONIA	428	64,2%
NUORO	379	70,1%
ORISTANO	516	75,2%
SASSARI	482	54,0%
MEDIA REGIONE	457	67,0%

Fonte: Cittadinanzattiva su dati ISPRA 2018

REGIONE SICILIA

CAPOLUOGO	TARI 2020	TARI 2019	VARIAZIONE %
AGRIGENTO	425 €	425 €	0,0%
CALTANISSETTA	288 €	288 €	0,0%
CATANIA	504 €	504 €	0,0%
ENNA	280 €	280 €	0,0%
MESSINA	422 €	419 €	0,6%
PALERMO	309 €	309 €	0,0%
RAGUSA	405 €	405 €	0,0%
SIRACUSA	442 €	442 €	0,0%
TRAPANI	424 €	475 €	-10,8%
MEDIA	389 €	394 €	-1,4%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio Prezzi&Tariffe, Novembre 2020

CAPOLUOGO	PRODUZIONE PRO CAPITE RIFIUTI URBANI KG/AB/ANNO 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA 2018
AGRIGENTO	434	55,2%
CALTANISSETTA	516	32,1%
CATANIA	733	7,7%
ENNA	437	38,9%
MESSINA	502	17,9%
PALERMO	553	10,5%
RAGUSA	493	40,0%
SIRACUSA	543	18,0%
TRAPANI	534	15,9%
MEDIA REGIONE	458	29,5%

Fonte: Cittadinanzattiva su dati ISPRA 2019

REGIONE TOSCANA

CAPOLUOGO	TARI 2020	TARI 2019	VARIAZIONE %
AREZZO	304 €	304 €	0,0%
CARRARA	395 €	394 €	0,3%
FIRENZE	241 €	228 €	6,0%
GROSSETO	361 €	361 €	0,0%
LIVORNO	327 €	327 €	0,0%
LUCCA	291 €	291 €	0,0%
MASSA	386 €	373 €	3,4%
PISA	393 €	393 €	0,0%
PISTOIA	351 €	351 €	0,0%
PRATO	282 €	282 €	0,0%
SIENA	247 €	247 €	0,0%
MEDIA	325 €	323 €	0,8%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio Prezzi&Tariffe, Novembre 2020

CAPOLUOGO	PRODUZIONE PRO CAPITE RIFIUTI URBANI KG/AB/ANNO 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA 2018
AREZZO	618	40,3%
FIRENZE	648	53,5%
GROSSETO	608	37,5%
LIVORNO	540	54,6%
LUCCA	671	80,7%
MASSA	828	32,0%
PISA	746	62,5%
PISTOIA	594	38,5%
PRATO	605	71,9%
SIENA	673	40,6%
MEDIA REGIONE	612	56,1%

Fonte: Cittadinanzattiva su dati ISPRA 2019

REGIONE TRENTINO ALTO ADIGE

CAPOLUOGO	TARI 2020	TARI 2019	VARIAZIONE %
BOLZANO	190 €	186 €	2,1%
TRENTO	196 €	195 €	0,8%
MEDIA	193 €	190 €	1,4%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio Prezzi&Tariffe, Novembre 2020

CAPOLUOGO	PRODUZIONE PRO CAPITE RIFIUTI URBANI KG/AB/ANNO 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA 2018
BOLZANO	511	68,6%
TRENTO	473	81,5%
MEDIA REGIONE	506	72,5%

Fonte: Cittadinanzattiva su dati ISPRA 2019

REGIONE UMBRIA

CAPOLUOGO	TARI 2020	TARI 2019	VARIAZIONE %
PERUGIA	370 €	354 €	4,7%
TERNI	249 €	249 €	0,0%
MEDIA	310 €	301 €	2,8%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio Prezzi&Tariffe, Novembre 2020

CAPOLUOGO	PRODUZIONE PRO CAPITE RIFIUTI URBANI KG/AB/ANNO 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA 2018
PERUGIA	580	64,4%
TERNI	480	74,3%
MEDIA REGIONE	523	63,4%

Fonte: Cittadinanzattiva su dati ISPRA 2019

REGIONE VALLE D'AOSTA

CAPOLUOGO	TARI 2020	TARI 2019	VARIAZIONE %
AOSTA	€ 275	€ 275	0,0%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio Prezzi&Tariffe, Novembre 2020

CAPOLUOGO	PRODUZIONE PRO CAPITE RIFIUTI URBANI KG/AB/ANNO 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA 2018
AOSTA	472	67,3%
MEDIA REGIONE	597	62,3%

Fonte: Cittadinanzattiva su dati ISPRA 2019

REGIONE VENETO

CAPOLUOGO	TARI 2020	TARI 2019	VARIAZIONE %
BELLUNO	168 €	168 €	0,0%
PADOVA	228 €	226 €	0,9%
ROVIGO	258 €	258 €	0,0%
TREVISO	227 €	219 €	3,7%
VENEZIA	306 €	365 €	-16,2%
VERONA	204 €	193 €	5,6%
VICENZA	210 €	208 €	0,7%
MEDIA	229 €	234 €	-2,2%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio Prezzi&Tariffe, Novembre 2020

CAPOLUOGO	PRODUZIONE PRO CAPITE RIFIUTI URBANI KG/AB/ANNO 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA 2018
BELLUNO	421	83,1%
PADOVA	603	55,2%
ROVIGO	592	63,0%
TREVISO	476	87,2%
VENEZIA	639	59,5%
VERONA	527	52,7%
VICENZA	625	75,3%
MEDIA REGIONE	482	73,8%

Fonte: Cittadinanzattiva su dati ISPRA 2019

Realizzato nell'ambito del progetto:

**CONSAPEVOLMENTE CONSUMATORE,
UGUALMENTE CITTADINO**

Finanziato dal

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO (DM 7 FEBBRAIO 2018).

Promosso da

Cittadinanzattiva, Confconsumatori e Movimento Consumatori.





Consapevolmente
consumatore,
ugualmente
cittadino



WWW.PIUSAIPIUSEI.ORG
WWW.CITTADINANZATTIVA.IT